

MANCIOLI

DICEMBRE 1941-XX

VIA BERTOLONI, N. 27

ANNO 4° - N. 2

ALL'UFFICIO ECONOMATO

Stampa
29 GEN 1942

Vigili DEL FUOCO

*Rivista mensile a cura del Ministero dell'Interno
Direzione Generale dei Servizi Antincendi*

VIGILI DEL FUOCO

RIVISTA MENSILE A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

COMITATO DI REDAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI — *Presidente.*

Dott. Ing. Pietro AJOVALASIT, Messina — Dott. Ing. Latino BACCHERETI, Torino — Console Gaspero BARBERA, Roma — Dott. Vittorio BIANCHI, Milano — Dott. Ing. Luigi BIGI, Bologna — Dott. Ing. Levante Giov. B. BERTINATTI, Roma — Dott. Ing. Salvatore BONTÀ, Palermo — Dott. Ing. Giovanni CALVINO, Roma — Dott. Ing. Fortunato CINI, Roma — Dott. Ing. Agostino FELSANI, Roma — Dott. Ing. Mario GAJANI, Genova — Console Ugo GIANNATTASIO, Roma — Avv. Dott. Biagio GINNARI, Roma — Dott. Ing. Ugo LEO, Bari — Dott. Ing. Mario MARCHIGNOLI, Padova — Dott. Marcello MATERI, Roma — Dott. Fortunato MESSA, Roma — Dott. Vito MAZZEO, Roma — Dott. Ing. Guido MOSCATO, Roma — Dott. Ing. Francesco MOTTURA, Cuneo — Dott. Alberto NOVELLO, Roma — Dott. Ing. Pietro PAGANONI, Firenze — Dott. Ing. Osvaldo PIERMARINI, Roma — Dott. Ing. Alberto POLIT, Belluno — Dott. Ing. Giuseppe PULEJO, Roma — Dott. Vincenzo RICHICHI, Roma — Dott. Ing. Silvestro ROLANDO, Roma — Dott. Ing. Cesare Bruno SETTI, Roma — Dott. Ing. Giulio TESTA, Roma.

La pubblicazione di articoli tecnici, di proposte, ecc. non impegna la Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e disegni è permessa soltanto citando la fonte. I manoscritti non si restituiscono.

SOMMARIO

4 Dicembre XX - Celebrazione di S. Barbara.

La celebrazione di S. Barbara nei vari Corpi.

Il Sottosegretario Guido Buffarini Guidi assiste ad esperimenti di un nuovo tipo di superidrante.

Il Direttore Generale dei Servizi Antincendi tiene rapporto ai Comandanti dei Vigili del Fuoco.

Secondo Corso di addestramento per squadre da montagna.

Dott. Ing. DAGOBERTO ORTENSINI - *Direttore*

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Sostenitore, L. 50 - Ordinario, L. 25 - Un numero separato, L. 5 - Direzione e Amministrazione, Roma, Via Bertoloni, N. 27 - Telefono 870-189 - Direzione Generale dei Servizi Antincendi
Concessione esclusiva per la pubblicità: - "Minio,, Viale Gorizia, 52 - ROMA - Telefono 868630



S.A.D.I.
SOCIETA' ANONIMA DIFESA INCENDI

SEDE: **NAPOLI**
Via Chiatamone, 9 - Tel. 29147
FILIALE: **ROMA**
Via XX Settembre, 98 G - Tel. 484-515

ESTINTORI INCENDIO

IDRICI
SCHIUMA
POLVERE (SECCO)
NEVE CO²

A MANO E
SU CARRELLO.
IMPIANTI FISSI



**ATTREZZI
PROTEZIONE
ANTIAEREA**

ARTICOLI DI GOMMA **PIRELLI** PER SERVIZI ANTINCENDI

MASCHERE DI PROTEZIONE contro fumi e tutti i gas tossici compreso il CO.

AUTOPROTETTORI AD AUTONOMIA DI UNA O DUE ORE con regolazione automatica dell'ossigeno e con indicatore automatico di esaurimento.

TUBI DI GOMMA di diversi tipi rispondenti alle varie esigenze dei servizi antincendi.

IMPERMEABILI PER VIGILI DEL FUOCO

Società Italiana **PIRELLI**
Capitale L. 400.000.000 - Sede in Milano

FILIALI: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari,
Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli,
Padova, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Verona

CATALOGHI, OFFERTE E SCHIARIMENTI A RICHIESTA

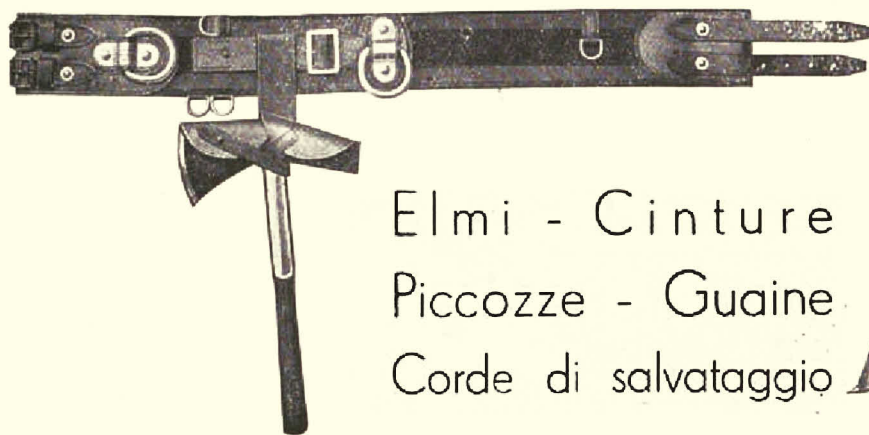


ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI
MILANO

EQUIPAGGIAMENTO DI PRESCRIZIONE
PER IL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Elmi - Cinture
Piccozze - Guaine
Corde di salvataggio



*Indumenti di
tessuto gommato :*

Giacche - Pantaloni
Stivali

*Indumenti di
amianto*



VIGILI DEL FUOCO

RIVISTA MENSILE A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

4 DICEMBRE XX

CELEBRAZIONE DI S. BARBARA

La festa di S. Barbara, patrona del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è stata celebrata quest'anno, nelle Caserme di tutti i Corpi con cerimonie improntate a severo stile guerriero: ovunque, dopo la messa al campo, sono stati ricordati i caduti in servizio di guerra, presenti le famiglie.

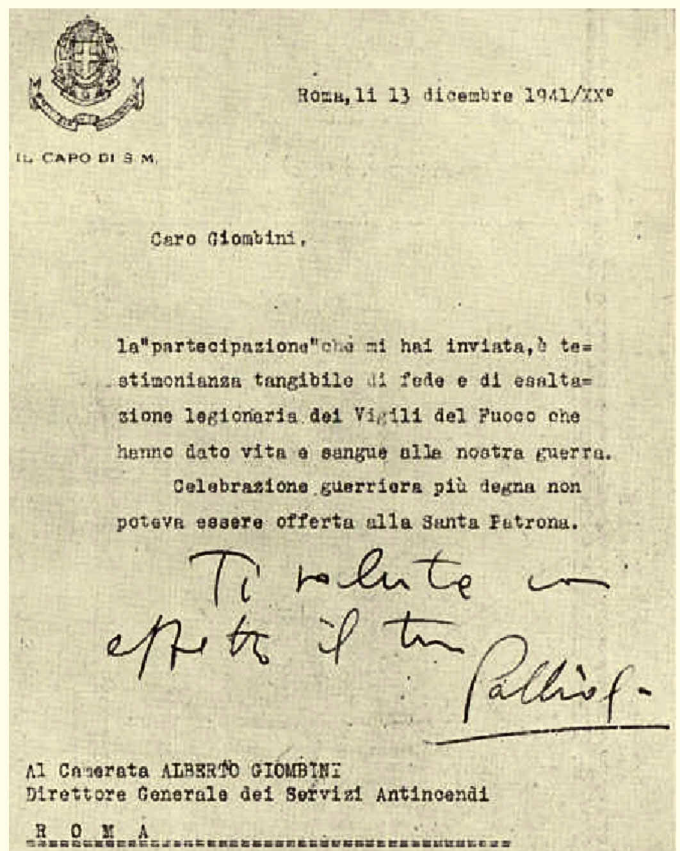
I Prefetti, i Federali e le Autorità militari hanno proceduto, in tale occasione, alla consegna delle ricompense al valor militare e civile, nonchè dei fogli di congedo e dei diplomi atletici.

A chiusura della cerimonia sono state ovunque svolte esercitazioni antincendi, che hanno confermato ancora una volta l'elevato grado di addestramento e di efficienza degli uomini e dei mezzi.

Alle cerimonie dei Corpi di Roma, Napoli e Torino, ha presenziato il Direttore Generale dei Servizi An-

tincendi, che ha portato il saluto dell'Eccellenza Buffarini Guidi, Sottosegretario di Stato per l'Interno.

Ispettori, Funzionari e Ufficiali superiori hanno rappresentato la Direzione Generale dei Servizi Antincendi in tutti i Corpi.

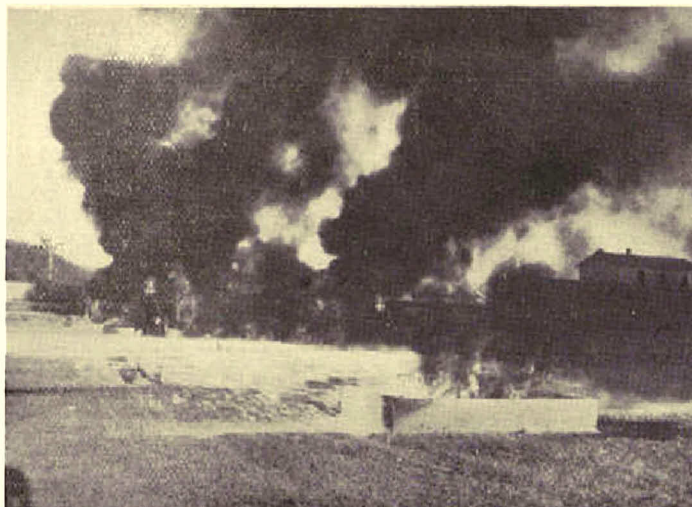


Nella ricorrenza della Festa di S. Barbara la Direzione Generale dei Servizi Antincendi ha distribuito l'**Albo di Gloria dei Vigili del Fuoco caduti nell'attuale guerra**. Il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. ha inviato al Direttore Generale dei Servizi Antincendi la lettera che riproduciamo.



LA CELEBRAZIONE
DI S. BARBARA
NEI VARI CORPI

A ROMA



A BRINDISI



A FIRENZE



A NAPOLI

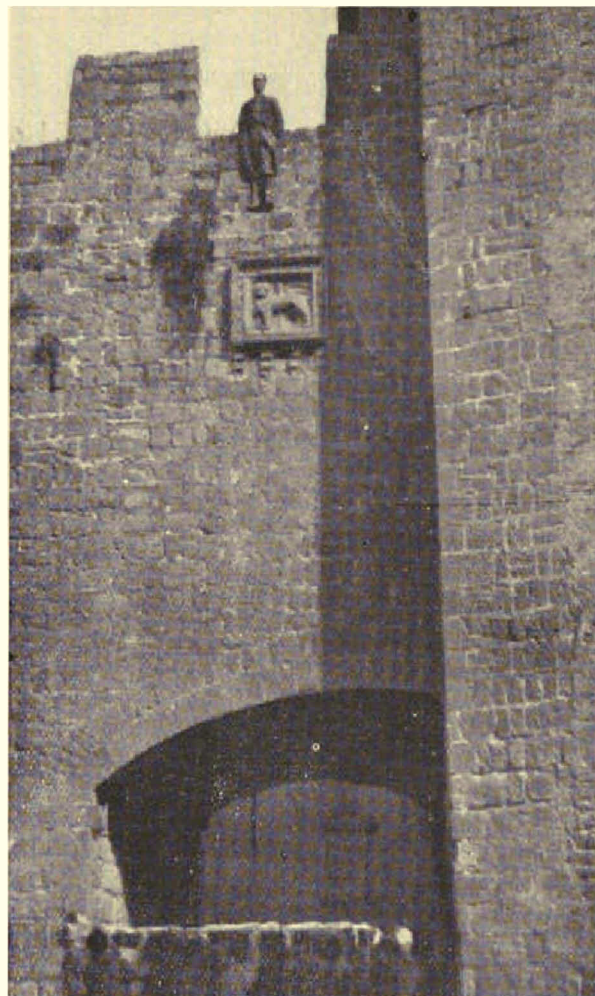


A SIENA





A TORINO



A VITERBO

IL SOTTOSEGRETARIO GUIDO BUFFARINI GUIDI ASSISTE AD ESPERIMENTI DI UN NUOVO TIPO DI SUPERIDRANTE

**IL DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI
TIENE RAPPORTO AI COMANDANTI DEI VIGILI DEL FUOCO**

Il giorno 22 dicembre XX, alla presenza del Sottosegretario di Stato per l'Interno, del Direttore Generale dei Servizi Antincendi, del Prefetto di Roma, del Governatore, del Preside della Provincia, del cons. naz. Casalini e di altre autorità, ha avuto luogo, a cura del Comando del 1° Corpo Vigili del Fuoco, una dimostrazione pratica sull'efficienza dei nuovi superidranti, da mn. 125, doppi e tripli che possono alimentare contemporaneamente da 36 a 72 lance da 45 mm.

Al termine dell'esperimento, perfettamente riuscito, il Sottosegretario per l'Interno, nel compiacersi del risultato ottenuto, ha impartito disposizioni affinché

la rete idrica dell'Urbe sia dotata di un congruo numero di tali superidranti a colonna.

All'esperimento hanno assistito i Comandanti di tutti i Corpi dei Vigili del Fuoco del Regno, che hanno poi partecipato al rapporto tenuto dal Direttore Generale dei Servizi Antincendi presso le Scuole Centrali, ove si sono pure svolte le esercitazioni di chiusura del 1° Corso per Allievi Sottufficiali.

Nel pomeriggio, il Sottosegretario per l'Interno ha poi ricevuto al Viminale tutti i Comandanti, presentatigli dal Prefetto Giombini, Direttore Generale dei Servizi Antincendi, ai quali ha rivolto parole di vivo elogio per l'opera svolta dai Vigili durante l'attuale stato di guerra.



SECONDO CORSO DI ADDESTRAMENTO PER SQUADRE DA MONTAGNA

Gli ottimi risultati raggiunti nel primo Corso di addestramento per squadre da montagna, svoltosi nel decorso anno in Limone Piemonte, spinsero la Direzione Generale dei Servizi Antincendi a sperimentare altri tipi di squadre da montagna.

Era opportuno integrare i due tipi di squadra sperimentate a Limone Piemonte, cioè quella con motopompa spalleggiata e quella con motopompa trainata su sei, con altre squadre motorizzate che consentissero, nell'inverno, di fare entrare in funzione le squadre sciatorie il più vicino possibile al luogo del sinistro.

Ed era inoltre opportuno sperimentare tutti i tipi di squadre da montagna in operazioni da svolgersi in zone senza neve.

Furono pertanto costituite immediatamente dopo il 1° Corso le seguenti squadre da montagna autoportate:

- 1° squadra motociclisti;
- 2° squadra su autocarretta;
- 3° squadra su trattore;
- 4° squadra someggiata.

Completata la costituzione di queste squadre ed il loro addestramento presso il Corpo di Aosta, venne deciso di svolgere il 2° Corso di addestramento.

Questo si è svolto presso L'Aquila e precisamente a Campo Imperatore sul Gran Sasso, nel periodo dall'8 al 28 febbraio XIX.

Ad esso hanno partecipato 122 uomini, di cui 14 Ufficiali ed un medico. Le squadre provenienti dai diversi Corpi d'Italia incominciarono a giungere fin dal giorno 7 e furono accasimate presso il 5° Corpo Vigili del Fuoco L'Aquila.

Alle ore 12 del giorno 8 un reparto di formazione dei Vigili del Fuoco assegnati al Corso, presenti il rappresentante del Direttore Generale dei Servizi Antincendi, le rappresentanze del R. Esercito, della M. V. S. N., delle famiglie dei Caduti, delle Autorità politiche e militari della pro-



Le prime squadre giungono a L'Aquila.

1



Viene deposta una corona d'alloro sul monumento dei Caduti a L'Aquila.

2



Sulla funivia per Campo Imperatore.

3

vincia, depose una corona di alloro sul monumento dei Caduti in guerra della Provincia d'Aquila.

Alle ore 12,15 con la stessa cerimonia fu deposta una corona al Sacrario dei Caduti fascisti.

A mezzo di appositi automezzi si iniziò quindi il trasporto dei Vigili par-

tecipanti al Corso da L'Aquila alla stazione base della funivia di Campo Imperatore ed il concentramento ivi di tutto il personale, che fu poi a mezzo della funivia stessa trasportato all'albergo di Campo Imperatore. Il giorno 9, alle ore 9,30, nella sala convegno dell'albergo fu celebrata la





4

Squadra someggiata.



Squadra di scalatori.

7



5

Squadra motociclisti.



Sezione comando.

8



6

Adanata !



Sistemazione di una motopompa.

9





10

Nella tormenta.



11

Squadra con motopompa trainata su sci.



12

Sezione spalleggiata.

messa al campo, presente tutto il reparto.

Trasportato quindi e raccolto tutto il materiale regolarmente giunto, si iniziarono le esercitazioni, sia quelle di addestramento sciatorio, sia quelle di addestramento professionale vero e proprio per squadre da montagna. Le squadre tipo costituite per l'addestramento furono:

1° squadra sciatori con motopompa spalleggiata;

2° squadra sciatori con motopompa trainata su sci;

3° squadra someggiata;

4° squadra motociclisti;

oltre ad una sezione comando.

Le squadre su autocarretta e su trattore non intervennero, perchè, fin dall'epoca della nostra avanzata vittoriosa in terra di Francia, erano state dislocate nel Comune occupato di Seez.

L'attrezzatura delle squadre sciatori rimase quella sperimentata a Limone Piemonte e specificata nel fascicolo di marzo 1940 di questa Rivista.

L'attrezzatura delle squadre someggiata e motociclisti e quella della sezione comando è la seguente:

SQUADRA SOMEGGIATA

Basto n. 1:

un gruppo motore della motopompa;
un gruppo della motopompa;
un basamento della motopompa.

Basto n. 2:

un corredo di aspirazione per la motopompa, in sei tratti da m. 1 completo di sugheruola e cestino;
4 manichette da 45 m/m lunghe metri 20;
2 manichette da 70 m/m lunghe metri 20.

Basto n. 3:

2 lance da 45 m/m;
1 lancia da 70 m/m;
1 partitore a rubinetto 70 × 45 × 45;
1 pezzo speciale a doppia femmina a due girelli da 70 m/m;
2 chiavi per aspirante;
2 chiavi per condotta di mandata;
1 busta ferri per motopompa;
2 badili;
2 picconi;





13 *Si esaminano le motopompe.*



Nel presunto attacco aereo le bombe hanno raggiunto l'obbiettivo. 16



14 *...e si considera una diversa sistemazione nelle motociclette.*



giungono i motociclisti... 17



15 *Giunge la Sezione Comando...*



...che sorpassano la località incendiata. 18





19

I motociclisti marciano verso il serbatoio...



20

...passando per sentieri impervi.



21

Gli uomini stendono le tubazioni.

2 manichette da 70 m/m lunghe metri 20;
4 manichette da 45 m/m lunghe metri 20.

Basto n. 4:

4 manichette da 70 m/m lunghe metri 20;
2 manichette da 45 m/m lunghe metri 20;
4 badili;
4 picconi.

Basto n. 5:

un gruppo elettrogeno da 12 volta. 400 Watt, peso kg. 20;
4 proiettori parabolici;
4 treppiedi in legno per proiettori;
1 cassetta con 4 tratti di cavo ipolare sotto gomma lunghi m. 25 ciascuno.

Basto n. 6:

una cassetta grande di medicazione;
2 barelle ripiegabili.

A completamento è stato disposto che i sci serventi della Sezione portino a spalla le armature spalleggiate scariche nella ipotesi di dover ad un certo momento passare col gruppo antincendi da trasporto sommeggiato a quello spalleggiato.

SQUADRA MOTOCICLISTI

Moto n. 1:

6 fasciatubo universali;
2 secchielli tela ripieghevoli;
2 bidoncini miscela per motopompa da otto litri;
1 manichetta da 70 m/m lunga metri 20.

M. 2:

gruppo motore della motopompa;
serie bulloni e chiave per montaggio motopompa;
2 manichette da 45 m/m lunghe metri 20.

M. 3:

gruppo pompa della motopompa;
basamento della motopompa;
2 manichette da 70 m/m lunghe metri 20.

M. 4:

Corredo di aspirazione in quattro pezzi da m. 1,10 ciascuno;





22

Si innestano i raccordi.



L'acqua arriva alle lance.

25



23

La tubazione si allunga...



Il fuoco nel fabbricato colpito è quasi spento, ma ha raggiunto il bosco.

26



24

...e raggiunge la dovuta pressione.



La squadra somegiata parte da S. Sisto.

27





28

Scarico del materiale.



29

La sezione spalleggiata giunge nella parte bassa del bosco incendiato.



30

Presso la zona incendiata.

sugheruola d'aspirazione e cestino vimini.

M. 5:

- 1 lancia da 70 m/m;
- 2 lance da 45 m/m;
- 1 partitore a rubinetto a 2 vie 70 × 45 × 45;
- 1 congiunzione speciale a doppia femmina a girello da 70 m/m;
- 2 chiavi per condotta d'aspirazione;
- 2 chiavi per condotta di mandata;
- 1 serie ferri per motopompa;
- 1 manichetta da m/m 70 lunga m. 20.

M. 6:

- 2 manichette da m/m 70 lunghe metri 20;
- 2 manichette da m/m 45 lunghe metri 20.

M. 7:

- 2 manichette da m/m 70 lunghe metri 20;
- 2 manichette da m/m 45 lunghe metri 20.

SEZIONE COMANDO

Vettura comando attrezzata Fiat 1100 L con il seguente caricamento:

- una motopompa spalleggiabile Bergomi 100/3;
- un corredo di aspirazione per detta in quattro pezzi lunghi m. 1 ciascuno, completo di sugheruola, valvola di fondo e cestello;
- una saracinesca da 45 per detta;
- una lancia da 45 m/m;
- un raccordo speciale 70 × 45 con girello da 70 e maschio da 45 m/m;
- un raccordo speciale a doppia femmina con due girelli da 45 m/m;
- 6 fasciatubo universali;
- 2 secchielli tela;
- 6 manichette da 45 m/m lunghe metri 20;
- 1 scala a gancio ripieghevole con arpioni ripieghevoli lunga 4 m.;
- 1 rampone da demolizione lungo 4 metri in due pezzi;
- 1 cassetina di medicazione;
- 2 estintori a schiuma meccanica da litri 12;
- 1 estintore a secco da litri 6;
- 2 cariche di riserva per estintori a schiuma;
- 1 tavolino ripieghevole;
- 2 sgabelli ripieghevoli;



- 2 lanterne elettriche;
- 2 maschere antigas a cartuccia;
- 1 macchina da scrivere;
- 1 busta carta assortita;
- 1 busta oggetti di cancelleria.

L'inizio delle istruzioni fu promettentissimo per gli scopi prefissi al Corso; senonchè il giorno 13 il tempo si guastava e si scatenava una tormenta violentissima che teneva gli uomini immobilizzati in albergo, dove furono occupati in istruzioni teoriche ed esercitazioni pratiche sullo smontaggio e montaggio delle motopompe smontabili.

Solo in qualche passeggero periodo di schiarita si poterono eseguire parziali esercitazioni.

Il giorno 21 la funivia non poteva più funzionare per l'accavallamento delle funi. La bufera e la tormenta che avevano imperversato nella notte avevano arrecati tali danni.

Poichè il rifornimento dei viveri era affidato alla funivia, si dovettero formare squadre di soccorso per scendere lungo i costoni ed il vallone, dove più forte infuriava la tormenta e la bufera, per il riattamento della linea. Anche in questa contingenza i Vigili del Fuoco hanno messo in evidenza le loro magnifiche qualità lavorando in condizioni di disagio e di pericolo con animo sereno e tranquillo e non desistendo neanche dopo il pericoloso incidente verificatosi durante la manovra degli spazzaneve, nel quale il sangue freddo ed il coraggio di tre Vigili li salvava da sicuro grave infortunio.

Le squadre di soccorso dovettero lavorare tutto il giorno 21 ed il giorno 22 fino alle ore 19 per rimettere in stato di funzionamento la funivia.

Visto però il perdurare delle avverse condizioni atmosferiche, il Direttore Generale dei Servizi Antincendi disponeva il rientro del personale e la chiusura del Corso.

Disponeva altresì che una aliquota del personale restasse all'Aquila per svolgere una manovra in zona di montagna non coperta da neve per controllare l'efficienza delle squadre someggiate e motociclistiche.

Mentre le squadre che dovevano rientrare in sede venivano avviate prima all'Aquila e quindi ai treni, il reparto designato per la manovra si trasferiva



Un mulo col suo carico...



Si giunge sul posto.



Si stendono le tubazioni.



34

Si stendono le tubazioni.



35

L'acqua è pronta!



36

Manovra delle motopompe in catena.

nella Caserma dei Vigili del Fuoco dell'Aquila.

Il giorno 28 febbraio il Direttore Generale si portava all'Aquila, accompagnato da tre Ufficiali superiori della Direzione Generale dei Servizi Antincendi, per assistere alle manovre.

Giunto alla Caserma del Corpo dell'Aquila, egli passava in rivista il personale soffermandosi a parlare con ciascun Vigile, indi pronunziava parole di incitamento e di encomio per tutto il personale.

Successivamente accedeva al piazzale ove erano raccolte tutte le macchine ed i materiali speciali per squadre da montagna, passandole in rassegna e soffermandosi presso ciascuna per esaminarle.

Nel pomeriggio il Direttore Generale, il Prefetto dell'Aquila, il Federale, con tutte le Autorità civili e militari della Provincia si portarono nei locali del Tiro a Segno dai quali si dominava tutta la zona scelta per la manovra.

Questa si è svolta secondo il seguente programma:

TEMA

Durante una incursione aerea sulla zona dell'Aquila, sono state lanciate bombe dirompenti ed incendiarie nella località « Tiro a Segno ».

Una casa colonica è stata colpita, diroccata ed incendiata e, mentre affluiscono i soccorsi, proietti incendiari hanno agito nel ceduo e nel bosco con alcuni centri di fuoco.

MEZZI IMPIEGATI

- 1) Una sezione motoportata su sette motociclette attrezzate e sette uomini - Sezione attrezzata per servizio montagna.
- 2) Una sezione Comando su una autovettura attrezzata con motopompa spalleggiabile, per servizio montano con due Ufficiali e due Vigili.
- 3) Una sezione someggiata attrezzata per soccorso antincendi, sanitario e di illuminazione con un capo sezione, due riserve, sei conducenti e sei assistenti.
- 4) Una sezione normale con otto uomini ed autocarro 525 Fiat,



PRESUPPOSTI

Esiste il Corpo dell'Aquila attrezzato per servizio normale e servizio di montagna. Si presuppone l'esistenza di un Distaccamento di montagna nel villaggio di S. Sisto, attrezzato con una Sezione someggiata completa ed una motopompa barellabile leggera 175/5 di riserva.

All'atto pratico tale distaccamento fu costituito a mezzodì del giorno 28 febbraio.

SVILUPPO DELLA MANOVRA

Ore 15. - Durante l'incursione avviene il bombardamento e si manifesta l'incendio del cascinale. Il guardiano del serbatoio dell'acqua potabile lungo la mulattiera si reca di corsa a dare l'allarme a S. Sisto.

Ore 15,05. - S. Sisto, che si trova in fase di allarme aereo e che pertanto ha il personale volontario che è affluito in Caserma, carica i muli e parte mentre fa avvertire il Comando all'Aquila segnalando la gravità del sinistro.

Ore 15,09. - L'Aquila riceve la segnalazione: parte la vettura Comando attrezzata.

Ore 15,10. - Parte la sezione antincendi motoportata.

Ore 15,18. - Giunge sul luogo del sinistro la vettura Comando attrezzata. Il Comandante della manovra impartisce all'Ufficiale le direttive.

Ore 15,20. - Giunge nei pressi della cascina colpita ed incendiata la sezione motoportata; causa la mancanza di acqua sul posto viene fatta proseguire verso la costa montana sino a raggiungere un serbatoio di acqua potabile che trovandosi nella zona abbastanza vicina al sinistro. La sezione giunta all'ingresso del serbatoio, con le macchine, scarica il materiale, monta la motopompa e inizia la manovra di spegnimento di incendio con una rapidissima distesa di tubazione. Vengono impiegate 7 manichette da 70 m/m sempre da 20 metri.

Ore 15,30. - Giunge al serbatoio proveniente dal sentiero di S. Sisto la Sezione someggiata. Poichè per l'incendio della cascina bastava quanto impiegato, la Sezione viene fatta proseguire per attaccare la parte alta del bosco che incomincia a bruciare. Poichè S. Sisto oltre alla motopompa smontabile ha portato con sè anche la motopompa barellabile leggera, quest'ultima viene scaricata al serbatoio per servire da riserva.



Innesto di altre motopompe.

37



Una difficile scalata.

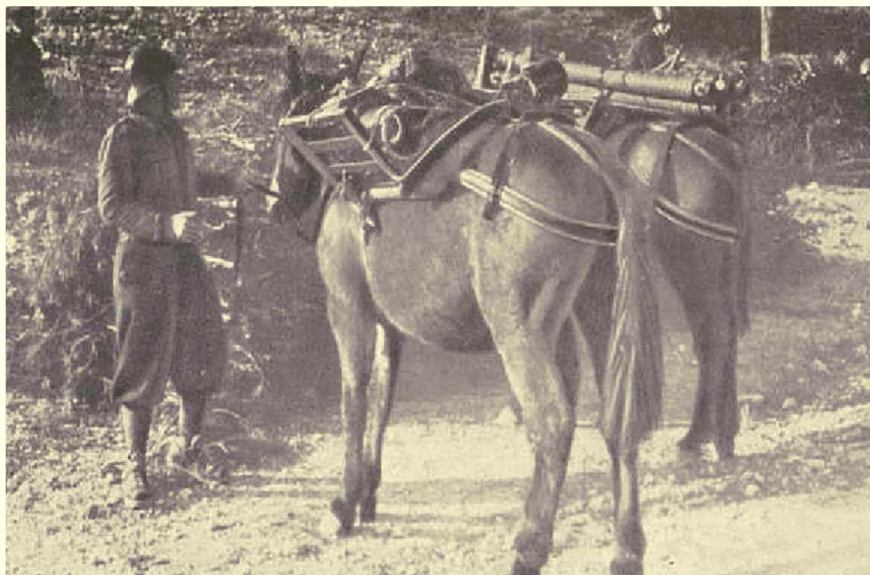
38



La terza motopompa piazzata lungo il costone.

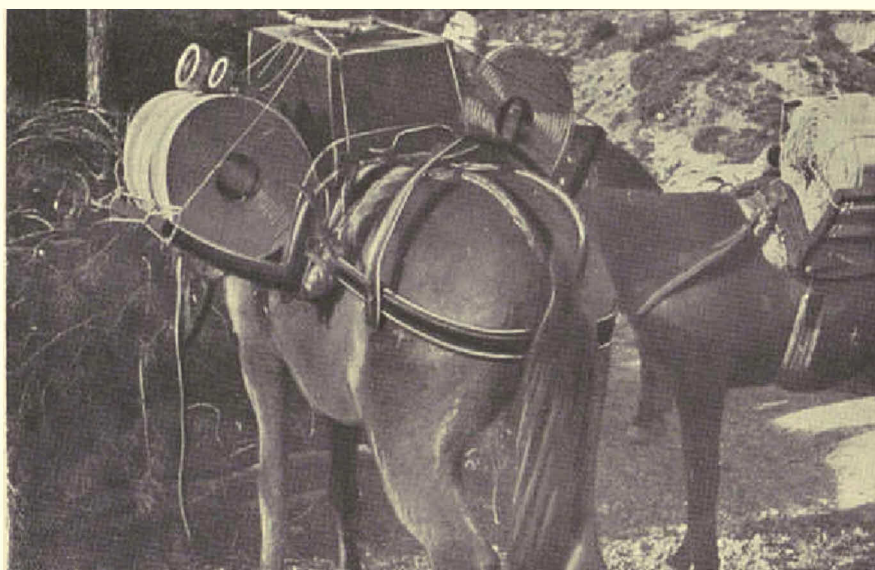
39





40

Sistemazione del materiale...



41

...ai muli.



42

Ritorno alla base delle squadre somegiate...

Ore 15,32. - Giunge dall'Aquila il convoglio 525 che deve arrestarsi al « Tiro a Segno » mancando la strada per accedere fino alle immediate vicinanze del sinistro.

Poichè la casa è attaccata da due lati e la parte alta del bosco è attaccata dalla Sezione someggiata, il convoglio predispone una condotta da 70 biforcata in due da 45 per aspergere la parte bassa del bosco che incominciava a prendere fuoco a terra nel sottobosco.

Ore 15,40. - La manovra è completamente sviluppata e ha raggiunto la fase di padronanza assoluta del sinistro.

Tre squilli di attenti danno il segnale di cessata manovra.

Ultimata così la manovra d'incendio, viene sviluppato un secondo tempo, a titolo sperimentale, per collegamento di motopompe in catena.

Al segnale di cessata manovra, il personale aveva tolto l'acqua lasciando il materiale distribuito com'era per lo sviluppo del tema.

Al segnale di « avanti », dà l'ordine di iniziare la manovra per collegare le motopompe in catena e portare quindi l'acqua in alto su un ripidissimo costone di fronte al « Tiro a Segno », si sviluppano contemporaneamente le seguenti manovre:

SEZIONE MOTOPORTATA: Stacca la motopompa smontabile al serbatoio ed inserisce quella barellabile; taglia, alla terza manichetta compresa, la condotta che scendeva verso la casa incendiata durante il primo tempo e la devia lungo un sentiero che accede al costone.

Distende lungo tale sentiero due manichette da 70 m/m che aveva ancora nel carico delle motociclette. Trasporta a mano la motopompa smontabile sino ai piedi del costone da superare ed ivi la piazza.

SEZIONE SOMEGGIATA: Scende dal bosco sino alla base del costone. Scarica il materiale antincendi e lo applica sulle armature spalleggiabili; sette serventi così carichi iniziano la ascesa mentre tre conducenti raccolgono e tengono i muli e gli altri tre provvedono a distendere tre manichette da 70 m/m per collegare la motopompa della Sezione motoportata con la condotta iniziata dalla Sezione stessa.

Intanto il gruppo spalleggiato ha scalato la costa ed è risalito lungo di essa. Zaino a terra e monta la motopompa mentre 4 uomini distendono in discesa la condotta da 70 m/m per collegare la motopompa



bassa con quella che si sta installando in alto.

Contemporaneamente due uomini provvedono a distendere dalla terza motopompa verso l'alto una condotta da 70 m/m; che si biforca in due da 45 m/m.

Successivamente viene data l'acqua.

La manovra è coronata dal successo poichè l'acqua zampilla dalle due lance da 45.

Intanto una squadra dell'Aquila innalza sulla costa una scala italiana ventata sulla quale viene inalberata una bandiera tricolore.

Tre squilli di attenti danno il segnale di cessata manovra.

Viene rapidamente ripiegato il materiale e le Sezioni si ammassano avanti al Poligono, scendono e si portano alla Piazza d'Armi.

Qui il Direttore Generale ha passato in rivista, con le Autorità, personale e macchine; indi dopo aver rivolto un elogio al reparto ha incitato gli uomini a sempre meglio meritare.

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche che hanno impedito lo svolgimento del programma di ad-



...e dei motociclisti.

43

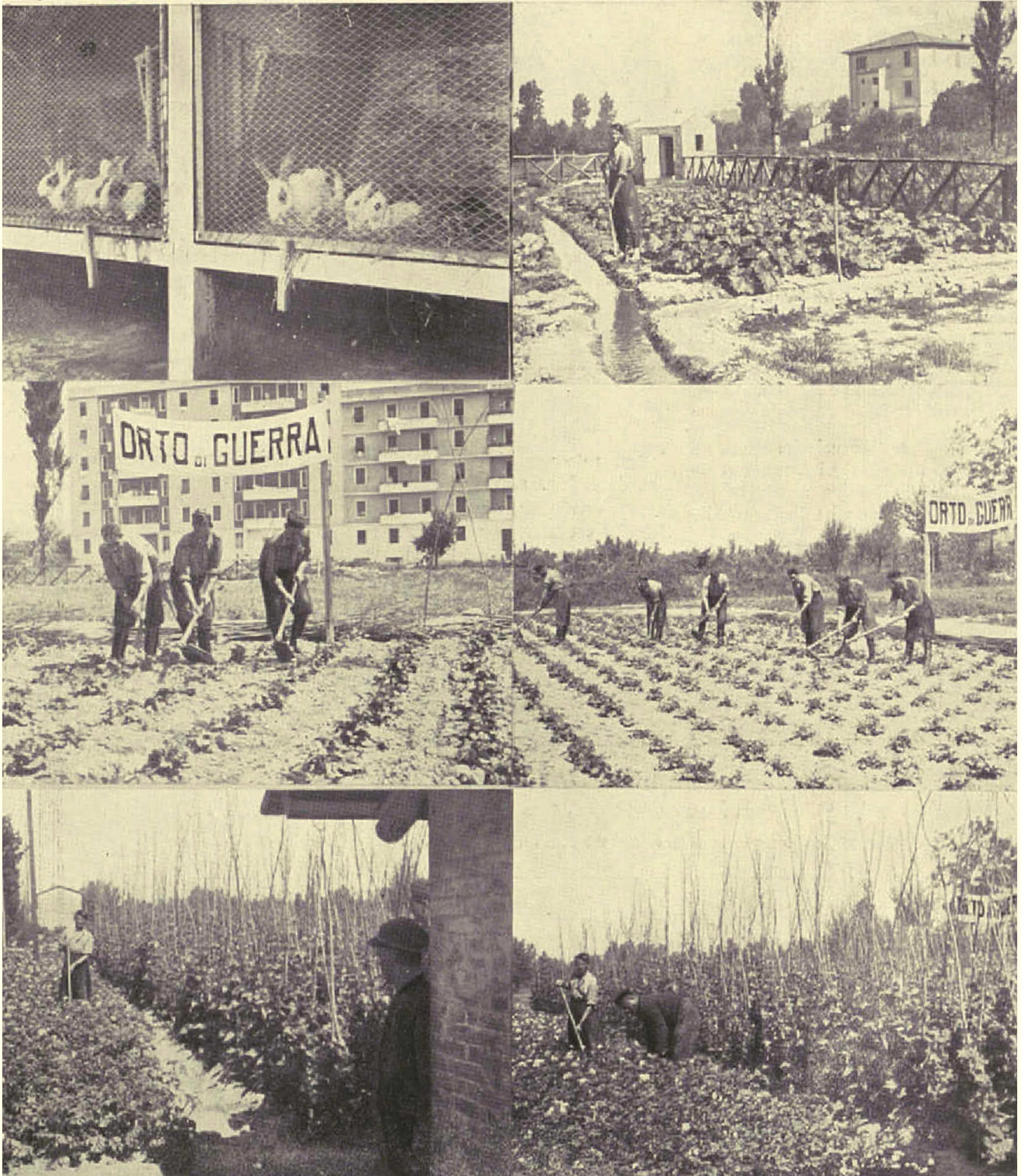
destramento prestabilito, purtroppo i risultati della manovra conclusiva hanno confermato in pieno la utilità del servizio in montagna e la rispondenza delle speciali attrezzature per esso previste. Pertanto la costituzione delle squa-

dre di montagna sarà estesa e potenziata in tutti quei Corpi che per avere la loro sede in zone montagnose potranno così migliorare la efficienza della loro attrezzatura rendendola più idonea al servizio da espletare.

BRINDISI - I Vigili del Fuoco del 17° Corpo, con i familiari dei Camerati caduti nell'incursione aerea del 21 novembre 1941-XX.



ORTI DI GUERRA - Terni - 82° Corpo dei Vigili del Fuoco



RIVISTA DI ARTIGLIERIA E GENIO

VIA DI S. MARCO, 8 - ROMA - TELEFONO 64-200 c/c n. 1/8447

Per la ricorrenza di S. Barbara la Rivista ha pubblicato un fascicolo straordinario contenente numerose riproduzioni di opere d'arte di grandi Autori (Raffaello, Tintoretto, Palma il Vecchio, Vivarini, Francia, Cranach, Memling, Jacopo de' Barbari, Maestro di Flemalle, ecc.) raffiguranti la Santa,

IL FASCICOLO, IN ELEGANTE VESTE TIPOGRAFICA, COSTA L. 10

L'importo del fascicolo deve essere inviato alla RIVISTA DI ARTIGLIERIA E GENIO, Via di S. Marco, 8, Roma, a mezzo di assegno bancario, vaglia postale, oppure versato sul Conto corrente postale n. 1/8447 intestato alla suddetta Rivista



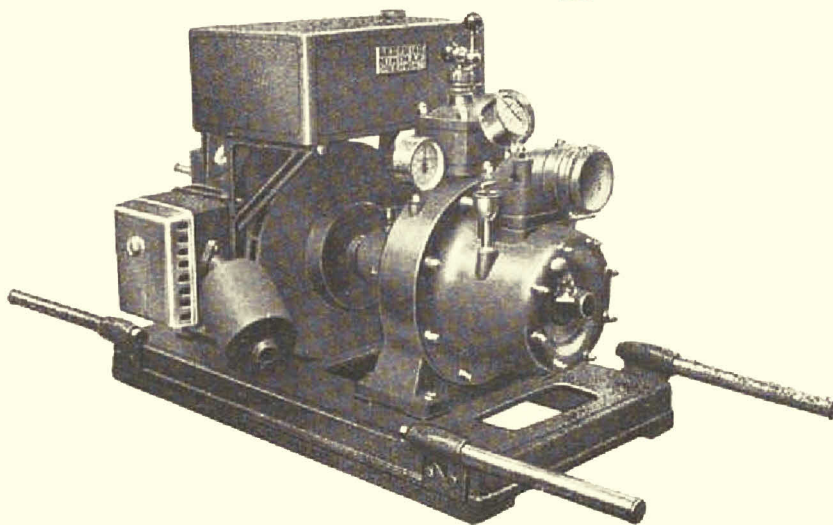
MINIMAX

APPARECCHI ED IMPIANTI CONTRO L'INCENDIO

GENOVA

VIA XX SETTEMBRE, 27

SEDE: GENOVA, TEL. 51-831 - STABILIMENTO: GENOVA - SAMPIERDARENA, TEL. 41-488



Motopompe Idriche "IMPERO,"

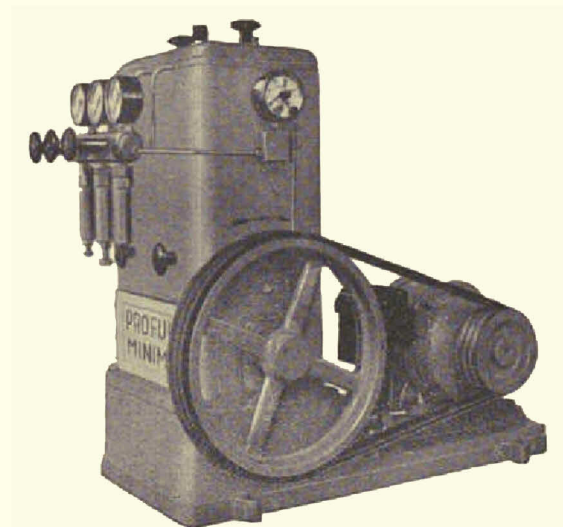
(Costruzione: Ditta Em. Profumo)

*Veramente barellabili!
Elevato rendimento!
Minimo peso!*

Compressori d'aria

(Costruzione: Ditta Em. Profumo)

*per alta pressione
a 3 fasi tipo "3C",
con dispositivo
automatico di fermata*



FORNITORI DELLA



REAL CASA



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi

BRAMANTE ZANNONI

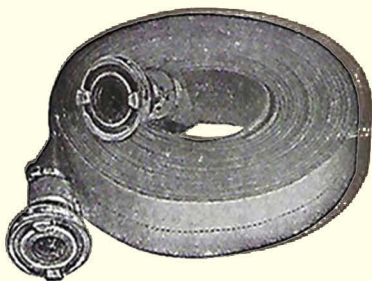
MILANO - VIALE MONTE GRAPPA, 6 - TELEF. 64-931 - MILANO

Tutti i materiali per: INCENDIO - INNAFFIAMENTO
ACQUEDOTTI - PROTEZIONE ANTIAEREA

CHIEDERE NUOVO
LISTINO N. 45



MERCE SEMPRE PRONTA



MERCE SEMPRE PRONTA



NUOVI RACCORDI "UNI"

Filettatura controllata con calibri speciali prescritti dal Ministero dell'Interno, Direz. Gen. dei Servizi Antincendi



Idranti brevetti

RAI

LANTIFICIO V. E. MARZOTTO - VALDAGNO

Produttore dei tipi di tessuto speciali in tinta "kaki scuro", per divise e cappotti Vigili del Fuoco. **La composizione è al 100% in lana**; tessuti resistenti; ottima capacità protettiva; decorosa apparenza. Portano sulle cimose le iniziali V.E.M. e sono così classificati:



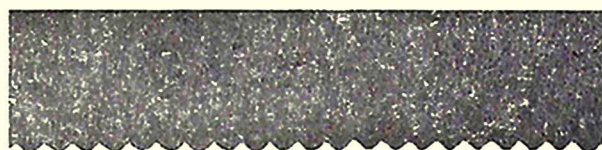
Castorino per cappotti Ufficiali

CASTORINO per cappotti dei Sigg. Ufficiali.
DIAGONALINO per divise, berretti e bustine Invernali dei Sigg. Ufficiali.



Diagonalino per divise Ufficiali

MELTON per cappotti Militi.
MELTON per divise, berretti e bustine invernali dei Militi.
SALLIA per divise, berretti e bustine estive.



Melton per divise Militi.



Melton per cappotti Militi



Sallia per divise estive



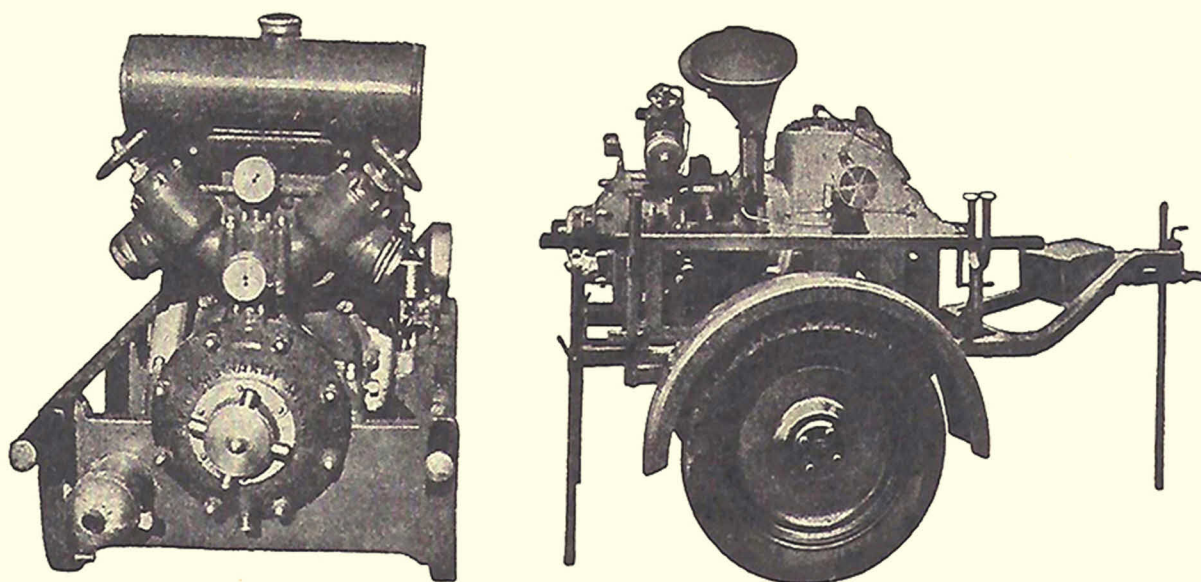
MASCIARDRI

Telefoni: 691-033 - 694-910

C. P. E. Milano 2653-13 - C. C. Postale 3/12149

MOTOPOMPE - AUTOPOMPE - AUTOBOTTI POMPA
BARCHE POMPA PER SERVIZI ANTINCENDI
IDRICHE ED A SCHIUMA MECCANICA O COMBinate IDRO-SCHIUMA
A U T O A D E S C A N T I

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE A BULCIAGO (Como)
DIREZIONE TECNICA ED AMMINISTRATIVA: MILANO - Via Schiaparelli, 3



Motopompe barellabili - portata 600-1000 litri - peso 145 kg. 170 kg.

EQUIPAGGIAMENTI COMPLETI PER CORPI
VIGILI DEL FUOCO E PER PROTEZIONE ANTIAEREA

SPECIALITA

ESTINTORI D'INCENDIO DI TUTTI I TIPI E PER TUTTI I RISCHI

POMPE A MANO - CARRI NASPO
AUTOPOMPE - AUTOBOTTI, ecc.



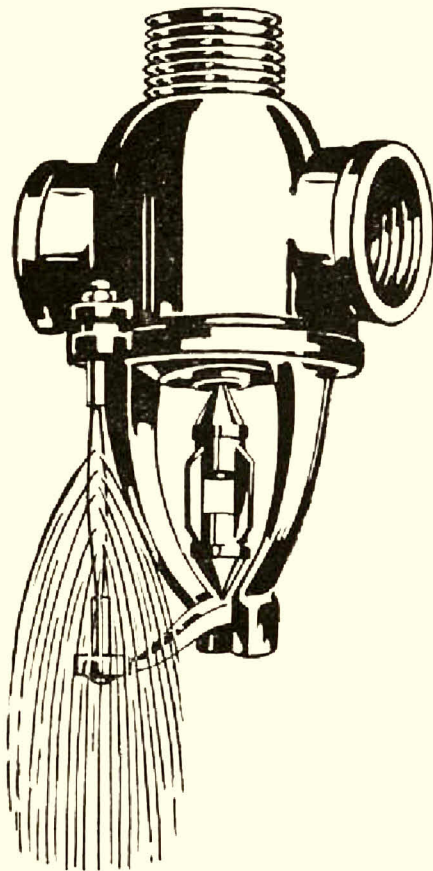
ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI
MILANO

MEDAGLIA D'ORO DEL R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Impianti automatici d'estinzione a pioggia d'acqua



Funzionamento sicuro
Segnalazione automatica

•
Estinzione
immediata

Gli impianti vengono eseguiti secondo le norme del CONCORDATO ITALIANO DELLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI
MILANO

DIRAMAZIONI

L A N C E

PRESE D'ACQUA

I D R A N T I

Lancia "PROTETTRICE", per
getti a colonna ed a fitto velo

Lance girevoli

per Autoscale

e Barche pompa

